



COMUNE DI
FRANCAVILLA DI SICILIA

PROVINCIA DI MESSINA

Area Economico - Finanziaria

Reg. Gen. N° 854

li 31-12-2013

Determina del Responsabile Area Economico - Finanziaria
Reg. Part. n. 40 del 23-12-2013

Oggetto: Costituzione Fondo risorse decentrate anno 2013.

Il Responsabile dell'Area

PREMESSO che:

- le risorse destinate ad incentivare le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo per le risorse decentrate), nelle more dei rinnovi contrattuali previsti dal D. Lgs. n. 150/2009, sono annualmente determinate sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative tuttora vigenti, tenuto conto delle disponibilità economico – finanziarie dell’Ente, nonché dei nuovi servizi o dei processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti che si intendono attivare nel corso dell’anno;
- le modalità di determinazione delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività sono attualmente regolate dagli artt. 31 e 32 del CCNL del 22.01.2004 che suddividono tali risorse in:
 - ✓ risorse stabili, che presentano la caratteristica di “certezza, stabilità e continuità” e che, quindi, restano acquisite al Fondo anche per il futuro;
 - ✓ risorse variabili, che presentano la caratteristica della “eventualità e variabilità” e che, quindi, hanno validità esclusivamente per l’anno in cui vengono definite e messe a disposizione del Fondo;
- la disciplina specifica delle diverse voci che compongono il predetto Fondo è fornita dall’art. 15 del C.C.N.L. 01.04.1999;
- le predette norme contrattuali sono integrate dalle disposizioni dei diversi successivi C.C.N.L. ;

VISTI

- l’art.31 del D.L. n.183/2011 ed in particolare il comma 1, in applicazione dell’articolo 16, comma 31, del decreto legge n. 138/2011, convertito nella legge n. 148/2011, che dispone: *“Ai fini della tutela dell’unità economica della Repubblica, le province e i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti e, a decorrere dall’anno 2013, i comuni con popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui al presente articolo, che*



COMUNE DI
FRANCAVILLA DI SICILIA

PROVINCIA DI MESSINA

Area Economico - Finanziaria

Reg. Gen. N° 854

li 31-12-2013

costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione”;

- l’art. 1 co. 557 della L. n.296/2006 (Legge finanziaria 2007), come sostituito dall’art. 14, comma 7, del D.L. n.78/2010, convertito in legge n.122 del 30.07.2010, che disciplina il concorso delle Autonomie Locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica stabilendo che gli Enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione della spesa di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale, con azioni da modulare nell’ambito della propria autonomia, fra quali il “*contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali*”;
- l’art. 9, comma 2-bis del D.L. n.78/2010, convertito in L. n.122/2010 e ss. mm. ed ii., il quale prevede che a decorrere dal 01.01.2011 e fino al 31.12.2013, l’ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo dell’anno 2010 ed è comunque automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;
- l’art. 39, c. 19 della legge 27 dicembre 1997 n. 449, il quale dispone che " Le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, le università e gli enti di ricerca adeguano i propri ordinamenti ai principi di cui al comma 1 finalizzandoli alla riduzione programmata delle spese di personale";

DATO ATTO CHE:

- ai sensi del D.L. n.183/2011 in applicazione dell’articolo 16, comma 31, del D.L. n. 138/2011, convertito nella legge n. 148/2011, questo Ente dall’anno 2013 è soggetto alle regole del patto di stabilità interno e che quindi la spesa per il personale non può essere superiore a quella dell’anno precedente;
- l’art. 15 co.1 lett. k) CCNL 01.04.1999, prevede l’incremento delle risorse variabili che scaturiscono da specifiche disposizioni di Legge, siano esse Statali che Regionali, fra cui sono allocate le risorse derivanti dall’art.16 della L. R. n.41/96;
- essendo l’Ente strutturalmente deficitario non ricorrono le condizioni che legittimano l’incremento del Fondo delle risorse di cui all’art. 15, co.2, del CCNL 01.01.1999 (1,2% monte salari 1997);
- ai sensi dell’art.9, co. 2 bis, del D.L. n.78/2010 convertito in L. n. 122/2010 il Fondo 2012 è stato automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;



COMUNE DI
FRANCAVILLA DI SICILIA

PROVINCIA DI MESSINA

Area Economico - Finanziaria

Reg. Gen. N° 854

li 31-12-2013

CONSIDERATO che nella riunione del 10.07.2013, le OO.SS. presenti hanno manifestato delle perplessità sulla costituzione del Fondo risorse decentrate 2013 ed in particolare:

- imputazione negli anni precedenti dell'intero costo delle progressioni orizzontali sul Fondo risorse decentrate non considerando le quote a carico del bilancio previste dalle dichiarazioni congiunte n.14 del CCNL 22.01.2004, n.4 del CCNL 09.05.2006 e n.1 del CCNL 31.07.2009;
- la riduzione per i cessati applicata ai sensi dell'art. 9, co. 2bis del D.L. 78/2010 convertito in L. n.122/2010;
- la riduzione del Fondo risorse decentrate 2012, applicata al fine di rispettare i vincoli derivanti dall'art. 1, comma 562, della L. n. 296/2006, da recuperare con un eventuale incremento del Fondo risorse decentrate 2013;

PRESO ATTO CHE a tal fine sono stati inoltrati appositi quesiti all'ANCITEL ed all'ARAN le cui risposte pervenute rispettivamente il 27.08.2013 ed il 17.12.2013 sono di seguito riportate:

PARERI ANCITEL

1° Quesito: Risposta: *“a nostro giudizio l'ente dovrebbe ricalcolare di anno in anno gli importi che ha sottratto indebitamente dalle risorse decentrate stabili per definire un assetto più corretto del fondo delle risorse decentrate. Usiamo il condizionale perché il tempo, purtroppo, non sempre trascorre senza introdurre novità regolative di grosso spessore che possono anche mettere in difficoltà le decisioni apparentemente più scontate. Nel caso in esame, infatti, dobbiamo richiamare l'attenzione sulla disciplina dell'art. 9, comma 2bis della DL n. 78 del 2010 che impone a tutte le pubbliche amministrazioni di non aumentare le risorse decentrate per gli anni dal 2011 al 2013 rispetto a quelle destinate alle medesime finalità nell'anno 2010. La Corte dei conti – Sezioni Riunite – con la delibera n. 51 del 4.10.2011 ha chiarito che tale disciplina deve essere interpretata in modo rigido e non sembra ammettere deroghe ed esclusioni, condividendo su tale punto il parere della RGS n.12 del 15.4.2011 (si possono escludere solo gli incentivi per la progettazione, l'avvocatura e l'ISTAT). Facciamo riferimento anche a successivi pareri delle Sezioni di controllo della Corte dei Conti come quelli della Lombardia n. 423 e 529 del 2012.*

Stante questa specifica previsione legislativa siamo molto perplessi in ordine ad una effettiva praticabilità della ricostruzione in aumento delle risorse decentrate stabili che comporterebbe, ora, un incremento annuo del valore delle medesime risorse per il 2010 (che avrebbe effetto anche per gli anni dal 2011 al 2013) con una decisione successiva alla entrata in vigore del DL 78 del 2010.



COMUNE DI
FRANCAVILLA DI SICILIA

PROVINCIA DI MESSINA

Area Economico - Finanziaria

Reg. Gen. N° 854

lì 31-12-2013

Su questo aspetto specifico non siamo a conoscenza di indicazioni specifiche della Corte dei Conti o di altre fonti istituzionali; esprimiamo, pertanto, e con sincerità, le nostre perplessità e incertezze in ordine alla compatibilità del ricalcolo del fondo delle risorse decentrate con la disposizione già citata del DL 78.

Il parere di un "cultore della materia" deve essere formulato, in casi del genere, con molta sincerità al fine di richiamare l'attenzione dell'ente su tutti gli aspetti problematici della materia trattata con l'intento di evitare comportamenti che possano essere il frutto di una sottovalutazione dei rischi che sono correlati alla decisioni da adottare, rischi che derivano dalle presenti incertezze interpretative la cui soluzione non può che essere rimessa ad altre fonti istituzionali, anche per evitare possibili situazioni di responsabilità";.

2° Quesito: Risposta *"Il quesito riguarda aspetti relativa alla applicazione della disciplina speciale prevista dall'art. 9, comma 2bis del DL 78 del 2010 (legge 122 del 2010), ed in particolare la disposizione che impone la riduzione dei fondi decentrati in presenza di una riduzione del personale a seguito di cessazioni. Su questo punto siamo del parere che i conteggi dell'ente debbano essere effettuati con riferimento esclusivo al personale a tempo indeterminato.*

Su questa posizione concordano gli esperti della materia e, di fatto, nel comportamento concreto degli enti locali si riscontra una uniforme accettazione e applicazione di questo principio";

3° Quesito: Risposta *"La risposta è positiva. Deve ritenersi che la decurtazione possa riguardare la parte fissa e la parte variabile del fondo";*

PARERI ARAN

1° Quesito: Risposta *" In relazione a tale particolare fattispecie, alla luce della disciplina contrattuale, si ritiene che l'ente, certamente, possa procedere, pur se in ritardo, al calcolo del differenziale all'epoca non conteggiata, seguendo le indicazioni delle richiamate dichiarazioni congiunte. Naturalmente, tale operazione va effettuata con la massima attenzione, secondo criteri prudenziali e nel rigoroso rispetto delle previsioni negoziali. Si ritiene opportuno, in ogni caso, segnalare anche la necessità di una attenta valutazione degli effetti di ricalcolo sul bilancio dell'ente, in particolar modo ai fini del rispetto del patto di stabilità e dei diversi parametri, posti dalle norme di legge, che vincolano la spesa di personale degli enti";*

2° e 3° Quesito: Risposta *"Le problematiche prospettate attengono alla definizione dei contenuti e degli effetti di specifiche disposizioni legislative e, conseguentemente, esulano dall'attività di assistenza dell'ARAN";*

ACCERTATO che il Fondo risorse decentrate 2013 risulta correttamente costituito;

PRESO ATTO altresì che:

il Fondo per le risorse decentrate 2013, così come costituito, consente di rispettare i vigenti limiti imposti, ossia:



COMUNE DI
FRANCAVILLA DI SICILIA

PROVINCIA DI MESSINA

Area Economico - Finanziaria

Reg. Gen. N° 854

li 31-12-2013

- la spesa complessiva del personale per l'anno 2013, determinata al netto delle componenti escluse, risulta inferiore rispetto a quella per l'anno 2012, così come disposto dal comma 557, dell'art. 1, della L. n.296/2006 e ss. mm. ed ii.;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale per l'anno 2013, ai sensi dell'art.9, co. 2 bis, del D.L. n.78/2010, convertito in L. n.122/2010, è inferiore al corrispondente importo dell'anno 2010, limite determinato tenuto conto della deliberazione della Corte dei Conti n.51/2011;

VISTI:

- i CCNL;
- legge 27 dicembre 1997 n. 449;
- Il D.Lgs. n.267/2000;
- il D.Lgs. n.165/2001;
- la L. n.296/2006;
- il D.Lgs. n.150/2009;
- D.L. n.78/2010 convertito in L. n.122/2012;
- D.L. n.16/2012, convertito con modificazione in L.44/2012;
- Il vigente regolamento di contabilità.

DETERMINA

Per le motivazioni espresse nella parte espositiva e che si intendono interamente riportate e trascritte:

1. DI DARE ATTO che:

- il Fondo per le risorse decentrate per l'anno 2013, come dall'**Allegato A**, risulta così costituito:

RISORSE STABILI	€	201.340,06
RISORSE VARIABILI	€	<u>8.679,58</u>
TOTALE FONDO	€	210.019,64
LAVORO STRAORDINARIO	€	<u>10.554,40</u>
TOTALE GENERALE	€	220.574,04



COMUNE DI
FRANCAVILLA DI SICILIA

PROVINCIA DI MESSINA

Area Economico - Finanziaria

Reg. Gen. N° 854

li 31-12-2013

- Il Fondo risorse decentrate 2013 rispetta il limite posto dall'art.9, co.2 bis, del D.L. n.78/2010 convertito in L. n.122/2010, in rapporto al Fondo 2010, come si evince dall'**Allegato B**;
 - la spesa complessiva per il personale 2013 rispetta il limite imposto dal comma 557, dell'art.1, della L. n.296/2006;
 - la somma di € 103.132,00 (progressione orizzontale ed indennità di comparto) risulta già impegnata nei diversi capitoli di bilancio relativi alle retribuzioni del personale dipendente;
2. DI IMPEGNARE la spesa residua sul redigendo Bilancio di previsione 2013 ai sensi dell'art.163, co. 1 e 3, del D.Lgs. n.267/2000, dando atto della in frazionabilità della spesa, come segue:
- € 117.442,04 al cod. 1.01.08.01 cap. 1790 per oneri diretti
- € 28.550,16 al cod. 1.01.08.01 cap. 1810 per oneri riflessi
- € 7.381,23 al cod. 1.01.08.07 cap. 1981 per IRAP;
3. DI COMUNICARE l'adozione del presente atto alle OO.SS. ed alla RSU;
4. DI TRASMETTERE il presente atto all'Ufficio Segreteria per la pubblicazione all'albo pretorio *on line*

Il Responsabile dell'Area Economico – Finanziaria

Rag. Rosalba

Pennino